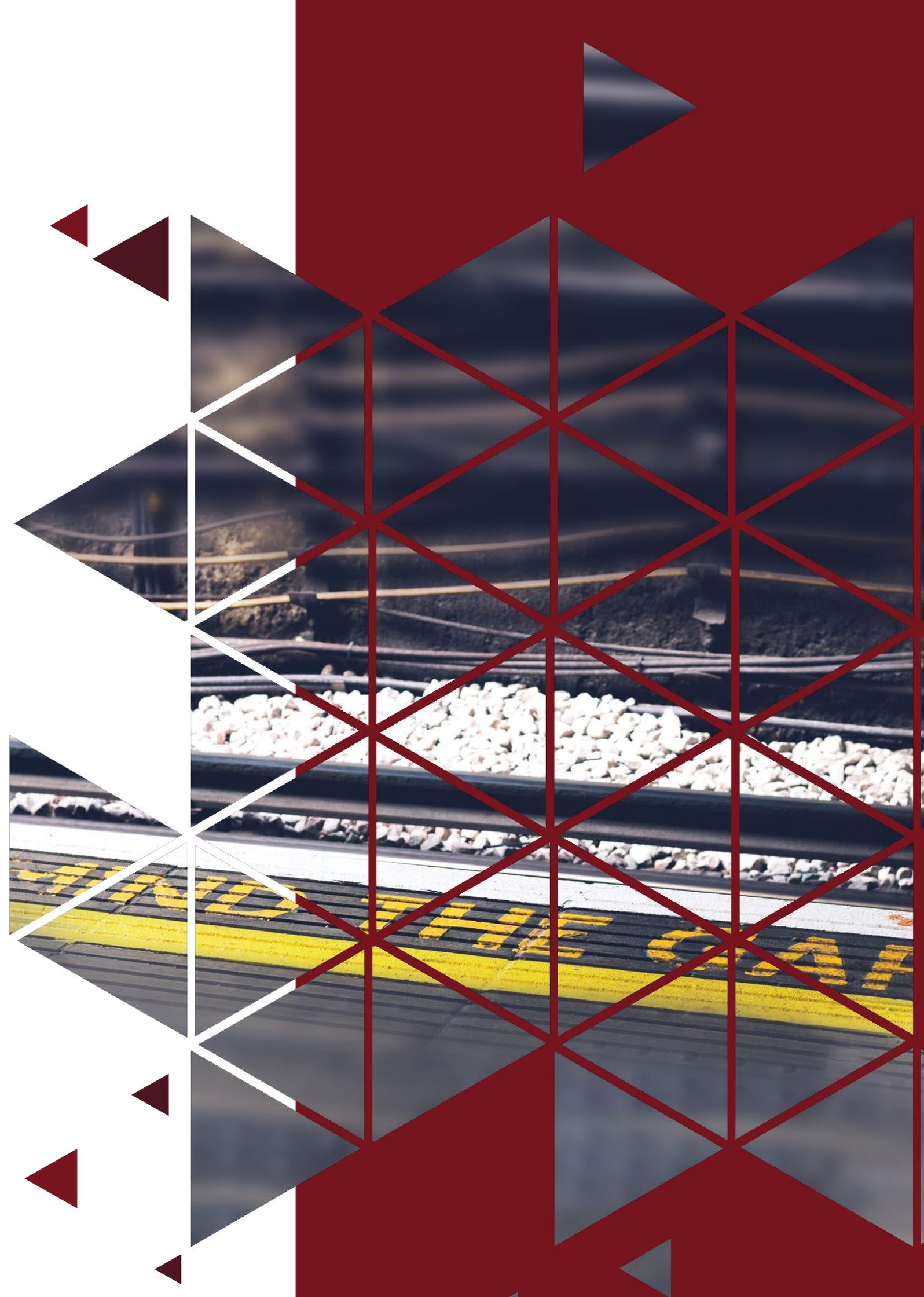


**SINTESI
DEGLI ESITI**

MIND THE GAP

**Una rete per
il Distretto
Bergamo Est**





SINTESI DEGLI ESITI

Documento redatto a cura di:

GILBERTO GIUDICI - Il Piccolo Principe - Società Cooperativa Sociale
ERIDANIA PECI - Il Piccolo Principe - Società Cooperativa Sociale
CORRADO BRIGNOLI - Il Piccolo Principe - Società Cooperativa Sociale
LARA MARCHESI - Consulente libera professionista
SABRINA BOSIO - Responsabile Ufficio di Piano Ambito Territoriale Seriate

Coordinamento a cura di:

STEFANO RINALDI - Direttore Ambito Territoriale di Seriate

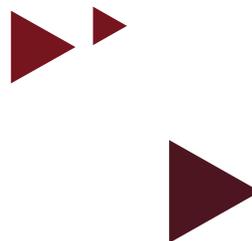
Documento di sintesi redatto a partire dai contenuti dei documenti prodotti con il progetto "Mind the gap: una rete per il Distretto Bergamo Est":

- Valutazione di efficacia delle azioni di regolamentazione;
- Linee guida per la regolamentazione e il contrasto al gioco d'azzardo;
- Linee guida per l'intervento in ambito preventivo;
- Linee guida per l'intercettazione e la presa in carico dei giocatori d'azzardo patologici.

Per informazioni e contatti: Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe
email: comunicazione@piccoloprincipe.org
tel. 035 668017

<http://www.piccoloprincipe.org/mind-the-gap/>

Seriate, settembre 2020



SOMMARIO	4
1. PREMESSA: IL PROCESSO E LA RETE	6
2. I PRODOTTI	7
2.1 IL MODELLO DI VERBALE	8
2.2 LA VALUTAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO: VERSO UN REGOLAMENTO DI DISTRETTO	8
2.2.1 SINTESI DELLA VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI REGOLAMENTO	8
AZIONI VOLTE A RIDURRE L'OFFERTA	9
AZIONI VOLTE ALLA RIDUZIONE DELLA DOMANDA	10
AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO E DEL DANNO	11
2.2.2 POSSIBILI AZIONI IMPLEMENTATIVE DA VALUTARE	12
AZIONI VOLTE A RIDURRE L'OFFERTA	12
AZIONI VOLTE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO E DEL DANNO	13
2.3 IL RUOLO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	14
3. LINEE GUIDA PREVENZIONE	15
3.1 LAVORO DI RETE	15
3.2 MODELLO ORGANIZZATIVO	15
3.3 AZIONI, CONTESTI E STRATEGIE	16
4. LINEE GUIDA INTERCETTAZIONE, AGGANCIAMENTO E PRESA IN CARICO	18
5. BANCA DATI E INFORMAZIONE	20
ALLEGATO 1: IL MODELLO DI VERBALE	22

Sommario

CAPITOLO 1 PREMESSA: IL PROCESSO E LA RETE

Il progetto "MIND The GAP Una rete per il Distretto Bergamo Est" è un progetto con i seguenti obiettivi:

- garantire azioni omogenee di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo problematico attraverso UN MODELLO DI GOVERNANCE condivisa e autorevole;
- migliorare e potenziare l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo, attraverso il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE;
- consolidare il modello di governance e di intervento attraverso il PASSAGGIO DA "AZIONI" A "SISTEMA" E DA "PROCESSO" A "ESITI".

Il progetto, pur nella sua breve durata, ha coinvolto molti interlocutori territoriali attorno al tema del gioco d'azzardo patologico.

I PARTNER



Le attività realizzate, hanno permesso di coinvolgere:

- Servizi sociali
- Amministratori locali
- Polizie locali
- 47 Istituti Scolastici;
- 17 aziende afferenti alla rete WHP;
- 7 Associazioni di Mutuo Auto Aiuto;
- 23 società sportive afferenti alla rete CSI Bergamo
- 227 gestori di locali
- Consulitori Pubblici e private accreditati.

CAPITOLO 2: I PRODOTTI

LINEE GUIDA
PER L'INTERVENTO IN
AMBITO PREVENTIVO

**MIND
THE GAP** Una rete per
il Distretto
Bergamo Est

LINEE GUIDA
PER L'INTERCETTAZIONE
E LA PRESA IN CARICO
DEI GIOCATORI
D'AZZARDO PATOLOGICI

**MIND
THE GAP** Una rete per
il Distretto
Bergamo Est

LINEE GUIDA PER LA
REGOLAMENTAZIONE
E IL CONTRASTO
AL GIOCO D'AZZARDO

**MIND
THE GAP** Una rete per
il Distretto
Bergamo Est

VALUTAZIONE DI
EFFICACIA DELLE AZIONI
DI REGOLAMENTAZIONE
DEL GIOCO D'AZZARDO

Analisi del "Regolamento per il contrasto al fenomeno della "Ludopatia derivante dalle forme di gioco lecito" degli Ambiti Seriate, Grumello, Val Cavallina, Val Seriana Superiore e Val di Scalve.
Evidenze di efficacia, fattibilità e ipotesi di miglioramento

**MIND
THE GAP** Una rete per
il Distretto
Bergamo Est

2.1 IL MODELLO DI VERBALE

All'interno del Tavolo contrasto e regolamentazione, è stato definito, alla luce dell'esperienza già matura da alcune Polizie Locali, un **modello di verbale di ispezione di pubblico esercizio** (allegato 1), che costituisce una guida operativa per l'attività di controllo.

2.2 LA VALUTAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO: VERSO UN REGOLAMENTO DI DISTRETTO

"Mind the Gap" prevedeva l'assunzione di **linee di indirizzo comuni** a tutto il **Distretto Bergamo Est** per l'adozione di **regolamenti coerenti in tutti gli Ambiti Territoriali** coinvolti.

La situazione di partenza era costituita dall'adozione da parte di 4 dei 7 Ambiti Territoriali (Seriata, Grumello, Val Cavallina, Valle Seriana Superiore e Val di Scalve) del "*Regolamento per il contrasto al fenomeno della Ludopatia derivante dalle forme di gioco lecito*" elaborato dall'Ambito di Seriate.

In altri 2 Ambiti Territoriali (Alto Sebino e Basso Sebino) non era presente un regolamento, mentre l'Ambito della Valle Seriana aveva emanato una ordinanza relativa esclusivamente alla regolamentazione degli orari.

Attraverso "Mind the GAP" è stato effettuato un percorso volto alla valutazione scientifica delle azioni contenute nel Regolamento adottato, articolato nelle seguenti fasi:

1. **Analisi del regolamento in atto:** identificazione delle azioni incluse, degli obiettivi e del target;
2. **Raccolta e sistematizzazione delle evidenze di efficacia da letteratura:** raccolta di 7 reviews pubblicate su riviste internazionali dal 2012 al 2019;
3. **Confronto tra le evidenze scientifiche e le azioni** previste dal regolamento e individuazione di eventuali azioni aggiuntive;
4. **Consensus conference** volta a:
 - a. Valutare l'**efficacia** del regolamento attraverso il coinvolgimento di 3 consulenti esperti in politiche e valutazione di azioni per il contrasto al Gioco d'Azzardo;
 - b. Analizzare la **fattibilità** e applicabilità del regolamento attraverso il coinvolgimento di 36 rappresentanti dei 7 Ambiti coinvolti e dei Tavoli di lavoro del progetto.

La finalità della valutazione era definire con un approccio evidence-based:

1. quali delle azioni incluse nel regolamento hanno efficacia e quali no;
2. quali sono eventuali strategie, modalità, condizioni che devono essere rispettate affinché le azioni siano efficaci;
3. quali altre azioni di comprovata efficacia potrebbero essere incluse in un nuovo regolamento distrettuale.

2.2.1 SINTESI DELLA VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI REGOLAMENTO

Complessivamente le azioni contenute nel regolamento risultano essere efficaci.

Scarso riscontro trovano sia le campagne informative, insufficienti da sole a modificare i comportamenti, che l'utilizzo di telecamere. Rispetto a queste ultime tuttavia va approfondita l'eventuale presenza di evidenze di efficacia nel ridurre comportamenti delinquenziali in prossimità dei luoghi di gioco. Risultano essere azioni efficaci quelle atte a ridurre l'offerta.

Le tabelle di seguito sintetizzano quanto emerso dalle quattro fasi di valutazione del regolamento.

AZIONI VOLTE A RIDURRE L'OFFERTA

Azioni presenti nel regolamento	Evidenze	Condizioni che aumentano l'efficacia	Indicazioni di miglioramento emerse dalla valutazione e dalla Consensus
Divieto ai MINORI di anni 18	Azione efficace	<ul style="list-style-type: none"> Garantire monitoraggio e sanzioni Favorire l'intervento da parte del gestore nel caso di violazione del divieto Sensibilizzare i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la cartellonistica che indica il divieto e le relative motivazioni Sensibilizzare e formare i gestori sulle modalità per far rispettare il divieto Sensibilizzare i genitori
Limitare gli ORARI di funzionamento degli apparecchi da gioco	Azione efficace se la riduzione di orari è sostanziale ed omogenea sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> Garantire una riduzione sostanziale Garantire coerenza territoriale Intervenire negli orari a rischio per i diversi target 	<ul style="list-style-type: none"> Espandere la zona coperta della limitazione oraria Introdurre riduzioni orarie anche durante il giorno
Vietare l'ubicazione delle sale da gioco/scommesse entro i 500 mt dai LUOGHI SENSIBILI	Potenzialmente efficace	<ul style="list-style-type: none"> Considerare l'influenza di altre variabili: caratteristiche socio-economiche delle zone, tipologia di luogo di gioco, accettazione sociale del gioco. Porre attenzione ai rischi conseguenti: favorire l'ubicazione di offerte di gioco consistenti in periferia e creare categorie di gioco "buono" in centro e gioco "cattivo" in periferia. 	<ul style="list-style-type: none"> Valutare l'introduzione di nuove azioni per allontanare il gioco dalle zone disagiate (es. quartieri caratterizzati dalla presenza di case popolari). Valutare possibili differenziazioni a seconda della grandezza dei comuni.
Disabilitare il WI-FI pubblico verso i siti di gioco on line	Le evidenze sottolineano l'importanza di porre attenzione al gioco on line e a come il rischio di sviluppare comportamenti di gioco problematici siano più elevati rispetto al gioco fisico. Tuttavia, le azioni attuabili localmente sul gioco on line sono limitate.	Gestire le licenze del gioco on-line	Da approfondire
Ridurre le concessioni: apertura di sale gioco o installazione apparecchi	Azione efficace	<ul style="list-style-type: none"> Garantire una coerenza tra la normativa nazionale, regionale e locale. Aumentare i controlli 	

AZIONI VOLTE ALLA RIDUZIONE DELLA DOMANDA

Azioni presenti nel regolamento	Evidenze	Condizioni che aumentano l'efficacia	Indicazioni di miglioramento emerse dalla valutazione e dalla Consensus
<p>Ridurre la PUBBLICITÀ sul gioco d'azzardo: Vietare messaggi pubblicitari relative alla vincita; Vietare installazione di insegne luminose fuori dai locali.</p>	<p>Azione efficace La pubblicità che sponsorizza il gioco contribuisce a creare un atteggiamento positivo verso il gioco e ad aumentarne l'accettabilità sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Garantire monitoraggio e sanzionamento. 	
<p>Dare INFORMAZIONI: · Indicare le reali probabilità di vincita, · avvertimento sul rischio di dipendenza</p>	<p>Scarso riscontro in letteratura.</p>		<p>Ridurre la quantità di materiali al fine di renderli più accessibili.</p>

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO E DEL DANNO

Azioni presenti nel regolamento	Evidenze	Condizioni che aumentano l'efficacia	Indicazioni di miglioramento emerse dalla valutazione e dalla Consensus
Vietare l'ubicazione entro 500 mt dai luoghi di accesso al DENARO	Potenzialmente efficace		Non prestare denaro ai giocatori è un'azione del Codice Etico. La presenza del Codice Etico o di cartellonistica chiara rispetto al divieto di prestare denaro sono strumenti considerati utili dai gestori.
Installare TELECAMERE in prossimità delle sale	Non sono state individuate nelle Review indicazioni di efficacia in merito alle telecamere.		Da approfondire se il loro utilizzo ha evidenze di efficacia rispetto alla riduzione di comportamenti delinquenti
Illuminare l'AMBIENTE delle sale con luce naturale diretta	Azione efficace L'illuminazione dell'ambiente sembra una misura a tutela dei giocatori problematici. Elementi ambientali come assenza di finestre e bassa illuminazione sono correlati a problematiche di gioco e lo promuovono in particolare nei giocatori abituali.		
Esporre AUTOTEST per individuare livello di rischio	Azione potenzialmente efficace	Migliorare la visibilità	<ul style="list-style-type: none"> · Includere nei materiali test di autovalutazione · Renderli più visibili
Esporre un cartello con INFORMAZIONI sui rischi e sui SERVIZI di presa in carico	Azione potenzialmente efficace per favorire intercettazione giocatori problematici e patologici		<ul style="list-style-type: none"> · Includere nei materiali test di autovalutazione; · Renderli più visibili; · Fornire informazioni ai gestori sui servizi.

2.2.2 POSSIBILI AZIONI IMPLEMENTATIVE DA VALUTARE

Il processo di valutazione del regolamento ha permesso di mettere a fuoco possibili azioni implementative.

AZIONI VOLTE A RIDURRE L'OFFERTA

Possibili azioni implementative	Evidenze	Condizioni che aumentano l'efficacia	Indicazioni di miglioramento
Vietare UBICAZIONE delle sale gioco/scommesse nelle ZONE DISAGIATE	Potenzialmente efficace	Da integrare con altri vincoli	Considerato il legame tra svantaggio sociale e vicinanza con l'offerta di gioco, potrebbe essere opportuno valutare la possibilità di introdurre "norme" volte a evitare la presenza di contesti di gioco in aree economicamente disagiate, come ad esempio i quartieri fortemente connotati dalla presenza di alloggi di edilizia pubblica.
INCENTIVI e SGRAVI ECONOMICI per gestori che dismettono o limitano l'utilizzo di slot (maggior rispetto a quelle già previste)	Questa azione è stata suggerita dagli esperti all'interno della Consensus Conference. La riduzione dell'offerta è suggerita in letteratura come efficace per ridurre il gioco d'azzardo.	Collaborazione intersettoriale per garantire sgravi su più aspetti.	

AZIONI VOLTE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO E DEL DANNO

Possibili azioni implementative		Evidenze	Condizioni che aumentano l'efficacia	Indicazioni di miglioramento
Area	Azione specifica			
Azioni volte a ridurre il TEMPO	Posizionare OROLOGI ben visibili nelle aree di gioco.	Gli studi di letteratura trattano di orologi sugli screen e non di orologi da parete.	Integrare questa azione con azioni per tenere traccia del tempo dedicato al gioco.	Azione emersa come realizzabile dal confronto con i gestori di locali. Gli orologi potrebbero essere utilizzati dagli esercenti per monitorare il tempo e segnalare nel caso di gioco prolungato. Potrebbero inoltre essere introdotti segnali sonori che scandiscono il tempo. Ulteriori azioni per facilitare la consapevolezza del tempo potrebbero essere valutate in collaborazione con i gestori.
	Limitare la SOSTA ai 30 minuti in prossimità dei luoghi di gioco.	Potenzialmente efficace	<ul style="list-style-type: none"> Richiede una forte collaborazione con la Polizia locale e la Questura. È importante contenere il rischio di aumentare l'importo utilizzato per ogni singola giocata. 	Da approfondire
	Vietare il FUMO nelle aree da gioco.	Azione efficace il divieto di fumo nei luoghi di gioco favorisce l'interruzione del gioco.	Sono necessarie azioni di controllo (anche attraverso sensori automatici) e sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgere gli esercenti, i vigili del fuoco e i produttori di sistemi anti-incendio. Valutare opportunità di adottare sistemi anti-incendio che si attivano in automatico.
	Vietare la SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE nelle zone da gioco	Azione efficace L'utilizzo di alcol aumenta i rischi di esposizione al gioco, abbassando le difese inibitorie dell'individuo. Il divieto di somministrare bevande alcoliche può inoltre obbligare a interrompere il gioco.	<ul style="list-style-type: none"> Sono necessarie azioni di controllo È importante garantire il rispetto del divieto da parte di tutti i locali per evitare una diminuzione della competitività/attrattività di chi rispetta la regola. 	Coinvolgere gli esercenti

<p>Introdurre forme di SUPPORTO AI GESTORI da parte della rete dei servizi per favorire la gestione e l'invio del giocatore problematico.</p>	<p>Azione potenziale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare con momenti di formazione. - Garantire spazio di confronto su timori e resistenze nell'affrontare un giocatore problematico. - Fornire strategie e competenze specifiche. 	<p>Definire modalità di supporto ai gestori da parte della rete dei servizi</p>
<p>Introdurre TEST DI SCREENING ad uso dei gestori per favorire l'acquisizione di consapevolezza da parte del giocatore problematico</p>	<p>Azione potenziale</p>	<p>Questo tipo di azioni potrebbe essere rinforzato dall'utilizzo della smart card per giocare.</p>	
<p>PROTOCOLLO DI AUTOESCLUSIONE: Favorire l'impegno anticipato per limiti di tempo e monetari, attraverso un accordo tra gestori e servizi per giocatori in carico ai Servizi</p>	<p>Azione efficace</p>	<p>Questo tipo d'azione è efficace se obbligatoria e se si facilita il gap tra l'intenzione di autoescludersi e l'effettivo comportamento. Anche questa azione potrebbe essere rinforzato dall'utilizzo della smart card per giocare.</p>	<p>Il coinvolgimento dei gestori potrebbe fornire un supporto sociale e un ambiente protettivo ai giocatori in carico ai Servizi.</p>

2.3 IL RUOLO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Dal lavoro di valutazione è emersa l'importanza **di valorizzare il ruolo delle Amministrazioni locali** nel contrasto al gioco d'azzardo in quanto hanno il potere di controllare i luoghi del gioco, sono legittimate ad occuparsi di sicurezza urbana e rappresentano le istituzioni più vicine alla popolazione. In quest'ottica il regolamento sul gioco d'azzardo rappresenta un ulteriore strumento di contrasto.

Dall'analisi della letteratura scientifica e dal confronto con esperti del settore sono però emerse alcune condizioni da garantire per favorire l'efficacia del regolamento:

- **Leggi e politiche:** è importante che la cornice legislativa e giuridica sia chiara e che vi sia coerenza tra i livelli legislativi (livello locale, regionale e nazionale);
- **Rete:** il contrasto al gioco d'azzardo non può essere efficace se attuato da una sola istituzione. Sono necessarie alleanze e collaborazioni sia tra le amministrazioni, gli Ambiti e i Distretti per garantire un'omogeneità territoriale, sia tra enti e istituzioni differenti per favorire un'azione sinergica;
- **Coinvolgimento e momenti di incontro:** l'azione di regolamentazione deve essere integrata con momenti di confronto e di supporto per i gestori e gli altri attori della comunità che, dove pronti a giocare un ruolo preventivo e sociale rispetto ai giocatori, hanno bisogno di strumenti e sostegno.

Le Amministrazioni locali possono in generale:

- Regolamentare e vincolare l'offerta di gioco;
- Attivare la Rete e favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti nel territorio: ad es. mobilitare e collaborare con altri Amministratori e istituzioni locali (ATS, ASST, altri Comuni) o valutare eventuali collaborazioni per l'individuazione di situazioni a rischio;
- Promuovere capacity-building: ad es. attivare formazioni per il personale che lavora nei luoghi di gioco, formazioni per i dirigenti dell'Amministrazione su legislazione recente e direttive su GAP e sugli effetti dei contesti di gioco sulla salute e la sicurezza urbana, creare condizioni culturali per contrastare il gioco d'azzardo o favorire percorsi di ricerca-azione;
- Favorire e sostenere la presa in carico di situazioni critiche: ad es. accompagnare i casi difficili a servizi dedicati o offrire spazi di ascolto.

CAPITOLO 3: LINEE GUIDA PREVENZIONE

La diffusione, la complessità e la multidimensionalità del gioco d'azzardo rendono necessario investire in un'azione preventiva che agisca in **modo coerente** e a **diversi livelli**, intervenendo per:

- **evitare** e/o **posticipare** l'avvicinamento al gioco d'azzardo;
- **ridurre il rischio** che i giocatori sviluppino un **gioco problematico**;
- favorire l'**intercettazione precoce, l'aggancio e l'accompagnamento** alla rete dei Servizi di presa in carico.

Per fare questo è fondamentale:

- **coinvolgere a 360° la comunità locale**, favorendo l'adozione nei vari contesti di **linguaggi comuni** e **messaggi coerenti**;
- **evitare interventi a spot** e puramente informativi (es. singole serate informative, testimonianze, ecc.), di cui è nota l'inefficacia, a favore di **interventi in contesti diversificati**, duraturi nel **tempo**, che utilizzino **strategie di dimostrata efficacia**, atti a **ridurre** la presenza di **fattori di rischio** e **incrementare i fattori protettivi**;
- favorire una **programmazione territoriale di lungo respiro**, che coinvolga i vari **interlocutori territoriali** e permetta la **mesa in rete** degli interventi, evitando sovrapposizioni e dispersione di risorse;
- **raccordare** le azioni locali con il **piano provinciale e regionale**.

Il tavolo di lavoro ha definito le seguenti indicazioni generali.

3.1 LAVORO DI RETE

Si ritiene necessaria la definizione non di una rete statica, ma di un insieme di reti flessibili e dinamiche che si compongano in base agli obiettivi e agli oggetti di lavoro che ci si pone.

Coinvolgimento di:

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Banche; • Scuole; • Gestori dei locali \ associazioni di categoria; • Oratori e parrocchie; • Comuni; • Servizi di trattamento; | <ul style="list-style-type: none"> • Medici e pediatri di base; • Privato sociale; • Gruppi di auto mutuo aiuto; • Reti di volontariato; • Sindacati e associazioni datoriali; • Aziende; • ATS e ASST. |
|--|--|

3.2 MODELLO ORGANIZZATIVO

Si ritiene importante un modello organizzativo in cui sia previsto:

- un **"Polo" preventivo di Distretto** che possa interfacciarsi a livello provinciale e con i singoli Ambiti Territoriali (si ipotizzano due incontri annui)
- **una figura** all'interno di ogni Ambito Territoriale (con pacchetto orario attraverso il prossimo finanziamento PIANO GAP) che diventi il punto di riferimento per l'area della prevenzione.

Compiti:

- interfaccia con polo del Distretto;
- convocazione Tavolo di Ambito e sottotavoli, gruppi di lavoro tematici (con composizione e articolazione flessibile, su temi di interesse più specifico);
- raccordo con l'Ambito Territoriale Scolastico di competenza.

3.3 AZIONI, CONTESTI E STRATEGIE

Coinvolgere e sensibilizzare tutti gli interlocutori territoriali all'utilizzo di strategie efficaci. In particolare:

A. LA SCUOLA, attraverso:

- **l'implementazione dei programmi validati e di provata efficacia** (Life Skills Program, Unplugged, Giovani Spiriti, Azzardiamoci: peer in gioco);
- la promozione di **Interventi di sensibilizzazione** volti a favorire:
 - conoscenza delle aree di intervento trasversali contenute in questi programmi;
 - potenzialità nell'implementare le abilità dei ragazzi e nel ridurre fattori di rischio;
 - ricadute positive rispetto a didattica, a apprendimento, clima di classe, relazione studenti/docenti;
- l'individuazione di forme di **accompagnamento e supporto metodologico** ai docenti delle scuole aderenti ai programmi preventivi, per sostenerne la motivazione e affrontare eventuali criticità;
- la **diffusione e la valorizzazione** sul territorio **della vastità di iniziative realizzate dalle scuole**;
- l'integrazione delle attività realizzate nelle scuole con gli interventi di territorio, coinvolgendo gli studenti e favorendone il protagonismo;
- La sensibilizzazione delle Amministrazioni locali sulla disponibilità e sui vantaggi di questi programmi;
- la prosecuzione della riflessione sui possibili **interventi con ragazzi a rischio** (es. ragazzi a rischio dispersione scolastica, ragazzi con disturbi dell'attenzione ecc.).
- la costruzione di una **linea comune e coerente** tra le varie agenzie educative, prediligendo proposte di **lunga durata**, che utilizzino **strategie efficaci** e che si connettano con la **programmazione scolastica** e con quella **territoriale**.

B. LA COMUNITA' e IL CONTESTO AMBIENTALE, attraverso:

- la **diffusione del codice etico** per i locali con installati apparecchi da gioco.

· Attivare percorsi volti a ri-significare il codice etico e la sua applicazione, nonché a supportare la messa in atto delle strategie previste al suo interno;

· Realizzare incontri periodici con i gestori aderenti al codice etico, al fine di sostenere la motivazione, riconoscere il ruolo protettivo che possono giocare nei propri locali, supportare l'applicazione, affrontare le criticità;

· Integrare i percorsi formativi rivolti ai gestori con indicazioni rispetto alla gestione della relazione con i clienti e con i soggetti con comportamento di gioco problematico;

· Attivare forme di supporto ai gestori nella gestione di situazioni problematiche e percorsi di accompagnamento privilegiato ai servizi dei clienti con situazioni di gioco problematiche;

· Avviare un percorso volto ad aggiornare il codice etico, in raccordo con ATS e con il Tavolo Provinciale per la Prevenzione del GAP.

- La collaborazione con i gestori di **Sale Slot**:

· Interventi di formazione del personale;

· Elaborazione di un codice etico specifico per le Sale Slot (in raccordo con ATS e con il Tavolo Provinciale per la Prevenzione del GAP);

· introdurre la presenza di figure educative, al fine di individuare e agganciare situazioni a rischio.

- La **formazione a soggetti moltiplicatori** e a tutte le figure territoriali che possano intercettare precocemente situazioni a rischio.

· Percorsi per famiglie rispetto all'importanza di offrire ai ragazzi messaggi coerenti e alla funzione protettiva del monitoraggio genitoriale;

· formazione per pediatri e medici di base, rispetto al porre attenzione ai soggetti vulnerabili (es. ragazzi con deficit di attenzione, anziani e soggetti sottoposti a terapie con farmaci per il Parkinsons);

- Sensibilizzazione di Patronati/CAAF, Istituti di credito, Parrocchie/oratori, Aziende, Società Sportive, Polizie Locali (insieme ai gestori), Amministratori Locali (insieme ai gestori), Amministratori Locali.

- L'applicazione del **modello di Peer Education** e degli interventi di **Like Skills Education** in contesti della comunità locale;
- L'adozione di azioni di prevenzione all'interno dei **contesti lavorativi**.

- Attività formative per:
 - Soggetti moltiplicatori;
 - Medici Competenti;
 - Genitori-lavoratori di figli adolescenti;
- Attivazione di:
 - sportelli di consulenza (esterni all'azienda) per soggetti in difficoltà;
 - Interventi di consulenza finanziaria per coloro che richiedono la cessione del quinto dello stipendio.

- L'adozione di **Regolamento dell'Offerta di Gioco d'azzardo** omogeneo e coerente.
- Lo **scambio di conoscenze**, materiale, strumenti tra i diversi soggetti coinvolti;
- Una **Comunicazione coerente**, volta a ridurre l'accettabilità sociale, aumentare la consapevolezza, favorire la conoscenza della rete dei servizi;
- **Un Monitoraggio** costante del fenomeno.

CAPITOLO 4: LINEE GUIDA INTERCETTAZIONE, AGGANCIAMENTO E PRESA IN CARICO

Le evidenze scientifiche sottolineano l'importanza che i trattamenti attivati:

- Siano **tempestivi e multimodali**, basati su programmi terapeutici **personalizzati**, che tengano in considerazione **aspettative e bisogni** della persona;
- Abbiano **durata adeguata**;
- Tengano conto dell'**età** e delle **caratteristiche della persona**;
- Si rivolgano ai **molteplici bisogni della persona**;
- Coinvolgano la **famiglia** e la **rete della persona**;
- Pongano attenzione alla **comorbilità psichiatrica** e all'**uso di sostanze**.

L'elevato livello di complessità rende necessaria l'adozione di un **approccio di RETE**, che può costituire una risorsa preziosa:

- nel **favorire l'intercettazione precoce** e il conseguente invio ai servizi specialistici;
- nel **sostenere la motivazione alla cura** e il percorso terapeutico del giocatore patologico.

Risulta inoltre fondamentale:

- il coinvolgimento della **famiglia e della rete primaria**;
- l'intervento di **tipo economico e finanziario** (consulenza finanziaria, nomina **amministratore di sostegno, ecc.**).

Dal confronto interno al tavolo alla luce sono emersi come **bisogni della rete territoriale la necessità** di:

- Mantenere un'attenzione elevata al fenomeno e alla sua evoluzione, anche attraverso un attento **monitoraggio territoriale continuo**;
- attuare interventi di **formazione continua rivolta agli operatori di settore** (Servizi Ambulatoriali per le Dipendenze, Consultori Familiari, Servizi Sociali Comunali, Gruppi di Mutuo Auto Aiuto);
- Mettere in atto un **sistema di formazione continua**, rivolta a tutti i soggetti che possano intercettare situazioni a rischio o problematiche, al fine di incrementare:
 - Conoscenza del fenomeno, con particolare alla sua collocazione nel contesto culturale (incentivante ai fenomeni di dipendenza) e agli aspetti economici;
 - Conoscenza dei "segnali" e dei "primi" segnali di GAP (Intercettazione precoce), valutando anche la promozione di test di screening di facile utilizzo;
 - Modalità di gestione della relazione con il giocatore a rischio o problematico e con i familiari, nonché modalità di accompagnamento ai servizi specialistici;
 - Conoscenza della "rete" dei servizi, e dei possibili punti di accesso formali ed informali;
- **Mettere in rete tutti i potenziali luoghi di intercettazione** (formali e non) delle situazioni di gioco problematico o patologico coinvolgendo tutti i possibili attori: Agenti di polizia locale, Gestori di locali, Istituti Bancari, Sportelli d'ascolto nelle scuole, Sportelli d'ascolto Caritas, Medici di Base, Referenti aziende aderenti a rete WHP, Referenti Centri Anziani;
- **Coinvolgere banche e istituti di credito** nella riflessione sulle possibili azioni a tutela dei soggetti a rischio e problematici, nonché dei nuclei familiari;
- **Valutare con i gestori di locali** con installati apparecchi da gioco la possibilità di attivare interventi di "autoesclusione".

Relativamente al **trattamento delle persone con problematiche di gioco** intercettate emerge come importante:

- Valutare nella relazione con il giocatore che accede al servizio l'opportunità di spostare l'attenzione della presa in carico dal sintomo (il gioco d'azzardo) al bisogno espresso dalla persona o dal nucleo familiare e di utilizzare la richiesta esplicita espressa per creare aggancio e costruire una relazione di aiuto significativa; un esempio in tal senso potrebbe essere l'offerta di consulenza legale/finanziaria per rispondere in prima battuta alla richiesta di tipo economico espresso dal giocatore;
- Mantenere **aggancio e intervento supportivo con la famiglia**, anche quando il giocatore non accede ai servizi;
- Attuare **interventi multimodali**, con **coinvolgimento di più enti e servizi**, con condivisione di obiettivi, strategie, azioni;
- Individuare a livello territoriale tutti i possibili **punti di accesso**:



- **Valutare la possibilità di passare da una collaborazione tra servizi basata sugli "invii" a una sull'"accompagnamento", prevedendo modalità di segnalazione preferenziali e valutando** la possibilità di definire un **protocollo tra servizi**.

CAPITOLO 5: BANCA DATI E INFORMAZIONE

La complessità del fenomeno, le sue implicazioni sociali, sanitarie ed economiche, la sua rapida evoluzione nel tempo rendono necessario mantenere elevata l'attenzione alla conoscenza e al monitoraggio al fine di orientare gli interventi di contrasto, cura e prevenzione.

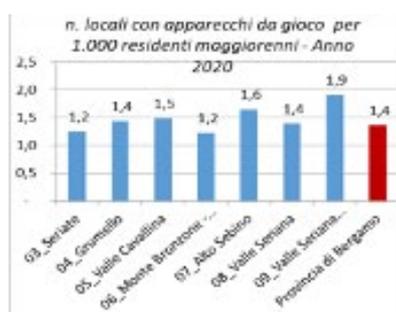
Mind the Gap ha permesso la creazione di una piattaforma, periodicamente aggiornata, che mette a disposizione dati e informazioni, atte a:

- Disporre di una fotografia aggiornata a livello locale della dimensione e delle caratteristiche del gioco d'azzardo, in relazione al più ampio contesto nazionale;
- Condividere report epidemiologici, studi e ricerche, normativa;
- Diffondere buone prassi ed esperienze;
- Mettere a disposizione della cittadinanza materiale informativo sulla rete dei servizi.

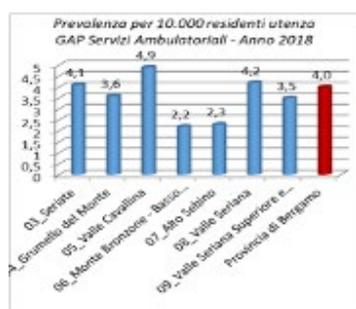
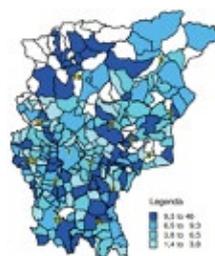
La piattaforma, che prevede possibilità di accesso differenziati per cittadini, operatori e servizi, è disponibile al seguente link: <http://www.piccoloprincipe.org/mind-the-gap/>

Raccolta da gioco d'azzardo fisico per Ambito Territoriale - Valori Assoluti e Tassi - Anno 2019

Ambito	Raccolta	Raccolta pro capite per residenti maggiorenni
03_Seriate	102.486.499	1.614
04_Grumello	103.832.413	2.578
05_Valle Cavallina	91.025.403	2.056
06_Monte Bronzone - Basso Sebino	41.042.815	1.563
07_Alto Sebino	57.463.857	2.255
08_Valle Seriana	111.440.176	1.361
09_Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	31.461.493	871
Distretto Bergamo Est	538.752.656	1.696
Provincia di Bergamo	1.659.325.786	1.805



Apparecchi da gioco per Comune Tasso per 1.000 residenti - Anno 2017



ALLEGATO 1: IL MODELLO DI VERBALE

VERBALE DI ISPEZIONE DI PUBBLICO ESERCIZIO

(Art. 13 Legge n. 689/81)

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ N. _____
_____ (BG) via _____ n. _____

i _____ sottoscritt _____

ha/hanno eseguito l'ispezione per il seguente motivo: controllo di polizia amministrativa e giudiziaria, presso l'attività denominata _____

tel. _____ fax _____

mail/pec _____

di cui è titolare _____

nat. a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

Durante l'ispezione eseguita alla presenza del sig. _____

nat. a _____ il _____

residente a _____ via _____ n. _____

identificato con _____ n. _____ rilasciata da _____

in data _____ scadenza _____

in qualità di _____,

ha/hanno rilevato le seguenti difformità:

- Mancata **indicazione su ogni apparecchio** dedicato al gioco d'azzardo lecito della data del collegamento alle reti telematiche e della data di scadenza del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi (art. 5 comma 6 bis, l.r. 8/2013 in combinato con art. 10, comma 1-ter sanzione unica € 500,00).
- Omessa **individuazione di un'unica area** dedicata all'installazione degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, in modo da garantire la visibilità e sorveglianza da parte del gestore e delimitazione della stessa con colonnine a **nastro o corda** (art. 4 comma 2, Reg. 5/2014 in combinato con art. 10, comma 1-bis: sanzione da € 500,00 ad € 5.000,00)
- **Installazione irregolare degli apparecchi in posizione non frontale** l'uno rispetto all'altro e/o finestre dell'area oscurate (art. 4 comma 3, Reg. 5/2014 in combinato con art. 10, comma 1-bis: sanzione da € 500,00 ad € 5.000,00)
- **Installazione degli apparecchi all'esterno dei locali** (art. 4 comma 4, Reg. 5/2014 in combinato con art. 10, comma 1-bis: sanzione da € 500,00 ad € 5.000,00)
- Mancata **esposizione** all'interno del locale in maniera ben visibile al pubblico del **materiale informativo** reso disponibile dalle Regioni tramite Asl (ora ATS - Aziende di tutela della Salute) finalizzato ad evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza sul territorio di servizi di assistenza accreditati per le persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico e del decalogo delle azioni sul gioco sicuro e responsabile (art. 4 comma 4, Reg. 5/2014 in combinato con art. 10, comma 1-bis: sanzione da € 500,00 ad € 5.000,00)
- Mancata **esposizione** all'interno del locale in maniera ben visibile al pubblico del **divieto di utilizzo, per i minori di anni 18**, degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (art. 4 comma 4, Reg. 5/2014 in combinato con art. 10, comma 1-bis: sanzione da € 500,00 ad € 5.000,00)
- Accesso e/o utilizzo degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito da parte di **minore di anni 18**, (art. 4 comma 1, Reg. 5/2014 in combinato con art. 10, comma 1-bis: sanzione da € 500,00 ad € 5.000,00)
- Mancata partecipazione ai **corsi di formazione** da parte del gestore, in tema di prevenzione e trattamento del gioco

d'azzardo patologico, con esibizione del regolare attestato di partecipazione (art. 9 l.r. 8/2013 in combinato con art. 10, comma 3: sanzione da € 1.000,00 ad € 5.000,00)

• _____

Si dà atto che le eventuali inosservanze sono state contestate immediatamente alla persona presente, la quale è resa edotta che eventuali verbali d'accertamento di violazione amministrativa saranno successivamente notificati nei termini previsti dall'art. 14 comma e della L. 689/1981, fatto salvo eventuali comunicazioni all. A.G. competente.

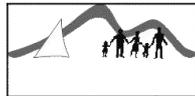
Eventuali dichiarazioni rese dall'interessato: _____

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dall'intervenuto e dai verbalizzanti.

Chiuso alle ore _____ del _____

L'INTERVENUTO

I__ VERBALIZZANT__



MIND
THE GAP